



COMUNE DI MORBEGNO
Provincia di Sondrio
Via S. Pietro, 22 - 23017 Morbegno (SO) –
Tel. 0342.606.211
C.F.: 00098990146
<http://www.comune.morbegno.so.it>
PEC: protocollo.morbegno@cert.provincia.so.it



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU
PNRR. M1C3-I1.2

RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE, COGNITIVE E SENSORIALI PRESSO IL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI MORBEGNO

PNRR missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), misura 1 “patrimonio culturale per la prossima generazione”, investimento 1.2 “rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”.

CUP H96G22000200006

P.E.B.A. – Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche -

Relazione

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Cristina Tarca

Raggruppamento temporaneo di professionisti

Progettista: NCBARCHIETTURA Studio Associato - Arch. Samuel Balasso

Redazione PEBA: Arch. Michela Gadaldi, Ing. Walter Fumasoni

Coordinatore della sicurezza: Ing. Gian Luca Galli

OTTOBRE 2023

rev NOVEMBRE 2023

Indice

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
2.1 NORMATIVA NAZIONALE.....	3
2.2 NORMATIVA REGIONALE	4
2.3 ITER AMMINISTRATIVO	4
3. DEFINIZIONI	5
4. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	7
5. COMPOSIZIONE DEL P.E.BA.	8
6. RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO E ANALISI DELLE CRITICITÀ RILEVATE DELL'EDIFICIO E DEI PRINCIPALI COLLEGAMENTI URBANI.	9
6.1 RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO – EDIFICIO	9
6.2 ANALISI DELLE CRITICITÀ RILEVATE NELL'EDIFICIO	13
6.3 RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEI PRINCIPALI COLLEGAMENTI URBANI.....	17
6.4 ANALISI DELLE CRITICITA' RILEVATE DEI PRINCIPALI COLLEGAMENTI URBANI	18
7. INTERVENTI PROGETTUALI RIGUARDANTI IL MUSEO CON I FONDI DEL PNRR.....	26
8. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTI IL MUSEO E I PRINCIPALI COLLEGAMENTI URBANI.	39
8.1 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTI IL MUSEO	39
8.2 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTI I PRINCIPALI COLLEGAMENTI URBANI.	39
9. SICUREZZA ED EMERGENZA - AZIONI	45
10. MONITORAGGIO PERIODICO, VALUTAZIONE IN ITINERE E VALUTAZIONE FINALE.....	46
11. COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE DIFFUSA	46
11.1 I SOGGETTI COINVOLTI E LA PARTECIPAZIONE.....	46

1. PREMESSA

Il Comune di Morbegno ha intrapreso il progetto esecutivo relativo agli interventi e alle opere finalizzate alla "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE, COGNITIVE E SENSORIALI PRESSO IL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DEL COMUNE DI MORBEGNO - PNRR, missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione", investimento 1.2 "rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura".

Il Museo Civico di Storia Naturale, oltre ad assolvere la funzione di raccolta, conservazione e valorizzazione di elementi di storia naturale, prevede la ricerca scientifica e la promozione culturale ed educativa permanente. Il Museo pertanto non è unicamente un'esposizione statica di elementi naturali, ma è un punto di incontro per naturalisti professionisti o appassionati, per turisti, scuole e famiglie che vogliano conoscere e tutelare un patrimonio naturale.

Nell'ambito del progetto generale, il Comune, in quanto proprietario del Museo, è tenuto a redigere il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) previsto dall'articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (successivamente integrato con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992).

Il P.E.B.A. viene redatto secondo le Linee guida contenute nella Circolare del Ministero per i beni e le attività culturali n. 26 del 2018, riguardante nella fattispecie i luoghi della cultura, i musei, i complessi monumentali, e le aree e i parchi archeologici.

Il presente P.E.B.A. si occupa della rimozione delle Barriere Architettoniche, e della verifica dell'accessibilità urbana al Museo stesso, comprendendo i principali collegamenti urbani. Per completezza, si riporta nella presente relazione l'elenco delle azioni proposte anche relativamente alla rimozione delle barriere cognitive e sensoriali di qualsiasi livello adottando un approccio visuale integrato in tutta la struttura, contenute nel progetto generale.

Per una specifica lettura dell'intervento si rimanda alla documentazione contenuta nel progetto architettonico e nel nuovo percorso museale.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Dalla sopra indicata legge del 28 febbraio 1986, n. 41 ad oggi le finalità e i contenuti del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche si sono, di fatto, arricchiti delle progressive stratificazioni normative, internazionali (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata nel 2006) e nazionali (D.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013).

I principi dettati dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, relativi al diritto di accesso alla cultura, sono stati recepiti e fatti propri dal Ministero per i beni e le attività culturali con l'emanazione di strumenti normativi e di indirizzo che, applicati in molteplici casi concreti, confermano una interpretazione dell'accessibilità in chiave multidimensionale: il concetto di barriera architettonica, pertanto, non abbraccia solo gli ostacoli fisici che possono essere fonte di disagio per la mobilità di chiunque o che limitano o impediscono a chiunque la comoda o sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti, ma anche gli ostacoli percettivi per la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettano a chiunque l'orientamento, la riconoscibilità dei luoghi nonché la comprensione dei contenuti e delle attività culturali che costituiscono la ragion d'essere del museo.

Il D.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013 recepisce il primo "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità" che, redatto in ottemperanza ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, prescrive una puntuale pianificazione del superamento delle barriere architettoniche e stabilisce la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti attraverso la redazione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche previsti dalla legge del 1986.

Si riporta sotto un regesto delle normative Nazionali e Regionali in merito.

2.1 Normativa nazionale

Dal punto di vista **procedurale** le norme nazionali di riferimento per la redazione del PEBA sono la **L. 41/1986** e la **L. 104/1992**.

La **Legge 41/1986** ha stabilito, per le amministrazioni competenti, l'obbligo di dotarsi di piani di eliminazione delle barriere architettoniche per gli edifici esistenti non adeguati alle disposizioni in materia di barriere architettoniche.

La **L. 104/1992** ha esteso l'ambito di applicazione del PEBA agli interventi di adeguamento degli spazi urbani, con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'istallazione di semafori acustici, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone disabili. Ha inoltre imposto l'adeguamento dei Regolamenti Edilizi alla normativa vigente in materia di eliminazione delle Barriere Architettoniche e introdotto i piani di mobilità regionali, da coordinarsi con i piani di trasporto predisposti dai Comuni.

Dal punto di vista dei **criteri di progettazione**, i principali riferimenti normativi nazionali sono il **D.M.LL.PP. n. 236/1989**, "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche", e il **DPR 503/96**, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

Il quadro normativo nazionale recepisce convenzioni e protocolli internazionali emanati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. In particolare, il 13.12.2006 è stata emanata la "**Convenzione delle nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**", ratificata in Italia con **Legge n. 18 del 3 marzo 2009**, che definisce la libera e incondizionata accessibilità degli spazi pubblici come strumento di sviluppo sostenibile e di piena partecipazione alla vita sociale, politica, economica, culturale e ricreativa. Vengono introdotti nuovi concetti di progettazione, tra i quali "progettazione universale" o "design for all" e "accomodamento ragionevole". Si richiama inoltre la necessità di adottare misure per sviluppare, promulgare e monitorare l'applicazione degli standard minimi e delle linee guida per l'accessibilità delle

strutture e dei servizi aperti al pubblico, ponendo l'attenzione anche alla dotazione, in strutture ed edifici aperti al pubblico, di segnali in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili.

Ulteriori riferimenti normativi di riferimento a livello nazionale sono i seguenti:

- **Legge 9 gennaio 1989, n. 13** "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati."
- **Circolare Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 22 giugno 1989 n. 1669** "Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13".
- **Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
- **Circolare Ministro dell'Interno 01 marzo 2002, n. 4** "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".
- **Norma UNI 11168-1 del 2006** "Accessibilità delle persone ai sistemi di trasporto rapido di massa - Parte 1: Criteri progettuali per le metropolitane", in cui si richiama la necessità di segnali tattili sulla pavimentazione, al fine di garantire l'orientamento e la sicurezza dei non vedenti.

Si segnalano inoltre le seguenti linee guida:

- **Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali 28 marzo 2008** "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale"
- **UNI/PdR 24:2016 Prassi di Riferimento** "Abbattimento barriere architettoniche – Linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica universal design", pubblicata il 29 novembre 2016
- **INU Istituto nazionale di urbanistica** "Linee guida – politiche integrate per città accessibili a tutti", aggiornamento 1 aprile 2019.
- **Libro verde UE** "Verso una nuova cultura della mobilità urbana".
- **"Linee Guida per la progettazione dei segnali e percorsi tattili necessari ai disabili visivi per il superamento delle barriere percettive"**, marzo 2014, Istituto Nazionale per la mobilità Autonoma di Ciechi e Ipovedenti.

Nella fase di progettazione degli interventi si fa infine riferimento alla normativa di settore relativa agli spazi urbani, in particolare al Nuovo Codice della Strada, e alla normativa di settore in materia edilizia.

2.2 Normativa regionale

- **Legge Regionale 20 febbraio 1989, n. 6** "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione;
- **DGR 4139 del 21/12/2020** "Predisposizione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.);
- **LR. 14 del 2020** "Registro regionale dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA", con l'obiettivo di monitorare la reale dotazione.

2.3 ITER AMMINISTRATIVO

Il presente P.E.B.A. è approvato dalla Giunta Comunale e costituisce parte integrante del progetto di "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE, COGNITIVE E SENSORIALI PRESSO IL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI MORBEGNO".

3. DEFINIZIONI

Si riportano le definizioni alle quali il presente P.E.B.A. fa riferimento, estratte in parte dalle **“Linee Guida ministeriali (circolare n. 26 del 25/07/2018 della Direzione Generale Musei) per la progettazione dei segnali e percorsi tattili necessari ai disabili visivi per il superamento delle barriere percettive”** ed integrate con le vigenti normative in materia.

ACCESSIBILITÀ: possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute, di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi e attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di autonomia e sicurezza.

ACCESSIBILITÀ CONDIZIONATA: possibilità con aiuto o con l'ausilio di personale dedicato, di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di spazi e attrezzature e di accedere ai singoli ambienti interni ed esterni.

ACCESSIBILITÀ DEI SITI WEB: capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili senza discriminazioni anche a coloro che necessitano di tecnologie assistite o configurazioni particolari.

ACCESSIBILITÀ EQUIVALENTE: in interventi su immobili sottoposti a vincolo di tutela o in aree soggette a vincolo paesaggistico, laddove sia dimostrata l'impossibilità di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, possibilità di muoversi anche se con l'aiuto di un accompagnatore o di mezzi attrezzati; di raggiungere solo alcune parti significative del bene e di avere la disponibilità di adeguati supporti informativi; di avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo (facilitatori).

ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE: capacità di un prodotto, un ambiente o un servizio di essere facilmente adattato alla fruizione di persone con disabilità.

ADATTABILITÀ: possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute. Rappresenta un livello ridotto di qualità e può essere definita come un'accessibilità differita nel tempo.

AUSILI ARTIFICIALI: sistemi posti in luoghi opportuni che hanno lo scopo di colmare le lacune informative esistenti nell'ambiente. Sono da considerarsi ausili le piste tattili, i segnali tattili, gli avvisi sonori (semafori acustici), gli avvisi vocali (come quelli nei mezzi di trasporto), le mappe a rilievo e i corrimani, ma solo quando la loro presenza sia segnalata con indicatori tattili a terra.

AUTONOMIA: possibilità di utilizzare, anche con l'ausilio di facilitatori, le proprie capacità funzionali per la fruizione di spazi e attrezzature.

BARRIERE ARCHITETTONICHE: ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque e, in particolare, di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale o cognitiva; ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; assenza o inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali o cognitive.

COMFORT: benessere garantito alla persona dalla progettazione di spazi, attrezzature e oggetti fruibili per il tipo di funzione e relazione cui sono destinati.

DEROGA: situazione in cui una norma trova applicazione in luogo di un'altra poiché la fattispecie disciplinata dalla prima (norma derogante) è più specifica di quella disciplinata dalla seconda (norma derogata), di modo che tra le due intercorre un rapporto di regola ed eccezione.

DISAGIO: condizione procurata alla persona dalla presenza di ostacoli, o dalla mancanza di accorgimenti, che impediscono il pieno godimento di uno spazio, di un servizio o il pieno svolgimento di attività di relazione.

FACILITATORI: fattori che migliorano il funzionamento e riducono la disabilità; includono aspetti come un ambiente fisico accessibile, la disponibilità di tecnologia di assistenza o ausili, gli atteggiamenti positivi delle persone verso la disabilità e includono anche servizi, sistemi e politiche rivolti a incrementare il coinvolgimento di tutte le persone in tutte le aree di vita.

FRUIBILITÀ: possibilità per le persone di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza e autonomia.

GUIDA NATURALE: particolare conformazione dell'ambiente, tale da consentire alla persona con disabilità visiva di spostarsi senza bisogno di apposite indicazioni, anche in luoghi non conosciuti o abitualmente frequentati. Un esempio di guida naturale può essere rappresentato dal muro continuo di un edificio, che non solo rappresenta un ausilio materiale, ma anche acustico grazie all'eco che esso genera.

INCLUSIONE: condizione in cui tutti gli individui vivono in uno stato di equità e di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di elementi limitanti. Spinge verso il cambiamento del sistema culturale e sociale per favorire la partecipazione attiva e completa di tutti gli individui; mira alla costruzione di contesti capaci di includere le differenze di tutti, eliminando ogni forma di barriera.

LVE (Loges Vet Evolution): sistema di indicatori tattili a terra, integrati con tecnologia elettronica per i messaggi vocali, per l'accessibilità sicura e autonoma delle persone con disabilità visive.

MAPPA TATTILE: rappresentazione schematica a rilievo dei luoghi, cromaticamente contrastata e completa di legenda e simboli, che può essere esplorata con le mani o percepita visivamente.

ORIENTAMENTO: possibilità di percepire la struttura dei luoghi, di mantenere la direzione di marcia e di individuare elementi di interesse sensoriale (tattili o acustici) lungo i percorsi.

PARTECIPAZIONE: coinvolgimento di una persona in una determinata situazione nella quale riesce a svolgere le funzioni e partecipare alle attività previste indipendentemente dallo stato di salute.

PERCORSO TATTILE (o **pista tattile**): tipo di pavimentazione stradale che permette l'orientamento per non vedenti o ipovedenti e il riconoscimento di luoghi di pericolo quali rampe, scale o intersezioni.

PROGETTAZIONE UNIVERSALE (UNIVERSAL DESIGN): progettazione di prodotti, ambienti e servizi completamente e agevolmente utilizzabili da tutte le persone senza bisogno di adattamenti.

SISTEMA LOGES (Linea di Orientamento Guida E Sicurezza): percorso tattile costituito da superfici dotate di rilievi appositamente creati per essere percepiti sotto i piedi e per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo. Utilizza profili, rilievi, spessori, distanze, spaziatore, specificamente studiati per le specifiche modalità impiegate dalle persone non vedenti per muoversi in autonomia.

VISITABILITÀ: possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione quelli nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

4. Finalità e ambito di applicazione

L'ambito di applicazione del presente P.E.B.A. è previsto dall'articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 41; successivamente integrato con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992 e dalla DGR 4139 del 21/12/2020.

Il P.E.B.A. viene redatto secondo le Linee guida contenute nella Circolare del Ministero per i beni e le attività culturali n. 26 del 2018 (e relativi allegati 1-4), riguardante nella fattispecie i luoghi della cultura, i musei, i complessi monumentali, e le aree e i parchi archeologici.

Il presente P.E.B.A. comprende anche la ricognizione e l'analisi dei collegamenti urbani principali tra il Museo Civico alla Stazione ferroviaria di Morbegno ed ai parcheggi di prossimità ubicati in Piazza Aldo Moro e in Piazza S. Antonio.

Il PEBA, inoltre, fa propri i principi di design for all, inclusione e diritto alla partecipazione, introdotti a livello internazionale, e adotta modalità di comunicazione, di sviluppo e di azione inclusive e partecipate, senza perdere di vista il contenuto tecnico proprio del piano.

Il Museo Civico di Storia Naturale del Comune di Morbegno è al centro di un sistema culturale attivo e di alto valore ambientale, la posizione all'inizio della Valtellina, lo rende un hub di accesso ai valori e alla cultura territoriale della valle. Lo storico edificio che lo ospita, palazzo Gualteroni, è inserito in un contesto architettonico di alto valore che fonde l'antico al contemporaneo in un equilibrio di spazi e volumi. La riscoperta di questi valori, la valorizzazione degli spazi, le relazioni con il territorio sono il tema conduttore del progetto che vuole trasformare il museo in un luogo aperto e accessibile, un punto d'incontro per la comunità e un riferimento culturale per la Valtellina.

Il progetto prevede sia interventi strutturali di eliminazione delle barriere fisiche, sia interventi di rimozione delle barriere cognitive e sensoriali. La rimozione delle barriere fisiche e cognitive avviene mediante la modifica dei pannelli descrittivi le collezioni e attraverso l'uso della comunicazione multimediale.

L'obiettivo è di avere un museo aperto e accessibile a tutti, sia ai visitatori locali che a quelli provenienti da fuori città ed in particolare per i portatori di differenti disabilità.

Il Museo di Morbegno ha in sé il potenziale di hub culturale del territorio diventando il riferimento per scuole, non solo locali, studenti universitari per le loro tesi, ricercatori e per le associazioni locali che operano sul territorio.

5. COMPOSIZIONE DEL P.E.BA.

Alla luce di quanto esposto nei capitoli precedenti, il P.E.B.A. si configura come uno strumento:

- Strategico (parte dalla situazione del grado di accessibilità raggiunto per poi programmare gli interventi secondo una scala di priorità).
- Trasversale (di raccordo e interazione dei piani e dei programmi in essere come il Piano della Sicurezza, il Piano Antincendio, ecc...).
- Partecipato (coinvolge le Associazioni e cittadini per conoscere ed individuare le aspettative e le esigenze più sentite).

Le azioni che lo compongono sono le seguenti:

- **RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO E ANALISI DELLE CRITICITÀ RILEVATE RIGUARDANTI IL MUSEO E I PRINCIPALI COLLEGAMENTI URBANI.**
- **INTERVENTI PROGETTUALI RIGUARDANTI IL MUSEO CON I FONDI DEL PNRR**
- **PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTI IL MUSEO E I PRINCIPALI COLLEGAMENTI URBANI.**
- **MONITORAGGIO PERIODICO, VALUTAZIONE IN ITINERE E VALUTAZIONE FINALE.**
- **COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE DIFFUSA.**

Per una migliore comprensione delle azioni, gli interventi sono stati ricondotti e codificati secondo i codici contenuti nell'Allegato A del Bando PNRR M1C3-3 - INTERVENTO 1.2 – RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA.

6. RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO E ANALISI DELLE CRITICITÀ RILEVATE DELL'EDIFICIO E DEI PRINCIPALI COLLEGAMENTI URBANI.

6.1 RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO – EDIFICIO

Per la ricognizione dell'edificio si è tenuto conto delle “**Linee Guida per la progettazione dei segnali e percorsi tattili necessari ai disabili visivi per il superamento delle barriere percettive**” contenute nella Circolare del Ministero per i beni e le attività culturali n. 26 del 2018, compilando le tabelle a seguire che costituiscono una griglia di rilievo sulla base della check list di cui all'allegato 4, con riferimento allo stato di fatto del Museo rappresentato sulla Tavola 1 del presente P.E.B.A.

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione:	NO
La modalità di prenotazione:	Le prenotazioni sono limitate alla partecipazione alle attività didattiche scolastiche ed extra scolastiche e per particolari eventi. Non sono emessi biglietti e l'ingresso è gratuito per tutti. Le attività didattiche scolastiche ed extrascolastiche sono a pagamento.
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità:	SI
La struttura è sede di allestimenti temporanei:	SI
La struttura è sede distaccata:	NO
Fascia oraria consigliata per la visita:	Le fasce orarie meno affollate sono solitamente 9-10, 17 -17:30
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	SI
Parti/sale visitabili	Tutte le sale espositive sono visitabili

MOBILITÀ

La struttura dispone di area/aree parcheggio	SI
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	NO
E' possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	NO

ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	SI
La struttura ha un solo ingresso	SI
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	NO
La struttura ha un ingresso secondario	NO
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	NO

Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all'8 % o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	NO
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale è individuato.	Non segnalato adeguatamente

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	SI
--	----

LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	SI
Collegamenti fra i diversi livelli	Scale e ascensore
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	SI
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm	SI

PERCORSI

Descrizione	<p>Il Museo presenta percorsi privi di barriere architettoniche.</p> <p>Il piano terra dispone di n. 4 sale espositive, tutte ampie e prive di ostacoli.</p> <p>Al primo piano si trovano n. 3 sale espositive, tutte ampie e prive di ostacoli.</p> <p>Nelle sale espositive non vi sono sedute.</p>
--------------------	---

	L'intero percorso di visita è in Lingua Italiana ed Inglese. Non vi sono apparati in lingua dei Segni. Non vi sono apparati comunicativi in braille.
--	--

SICUREZZA

Il Sistema di allarme del luogo è:	Il Sistema di allarme è acustico e visivo.
Le vie d'esodo conducono a:	All'uscita dalla struttura al piano terra. La struttura non è dotata di scala di emergenza.

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITA'

Visite guidate:	SI
Visite guidate in lingua italiana , americana e/o internazionale dei segni (LIS/ASL/IS):	NO
Visite virtuali con audio/video con sottotitolazione:	NO
Visite guidate con esperienze olfattive:	NO
Tour tattili:	NO
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari:	NO
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS:	NO

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille:	NO
Guide cartacee in caratteri ingranditi:	NO
Guide cartacee con testo facilitato:	NO
Dispositivi per audio-tour:	NO
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti:	NO
I dispositivi per audio-tour sono disponibili:	NO
Guide multimediali:	NO
Prospettive parlanti:	NO
Schede di sala:	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille:	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo:	NO
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo:	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi:	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza:	NO
Sono presenti mappe:	NO
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici:	NO

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sono presenti sedie a ruote:	NO
Sono presenti golf car / elettro scooter:	NO
Sono presenti percorsi tattili plantari	NO

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

E' presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche:	NO
E' presente l'interprete LIS/ASL/IS:	NO
E' presente il mediatore culturale:	NO

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

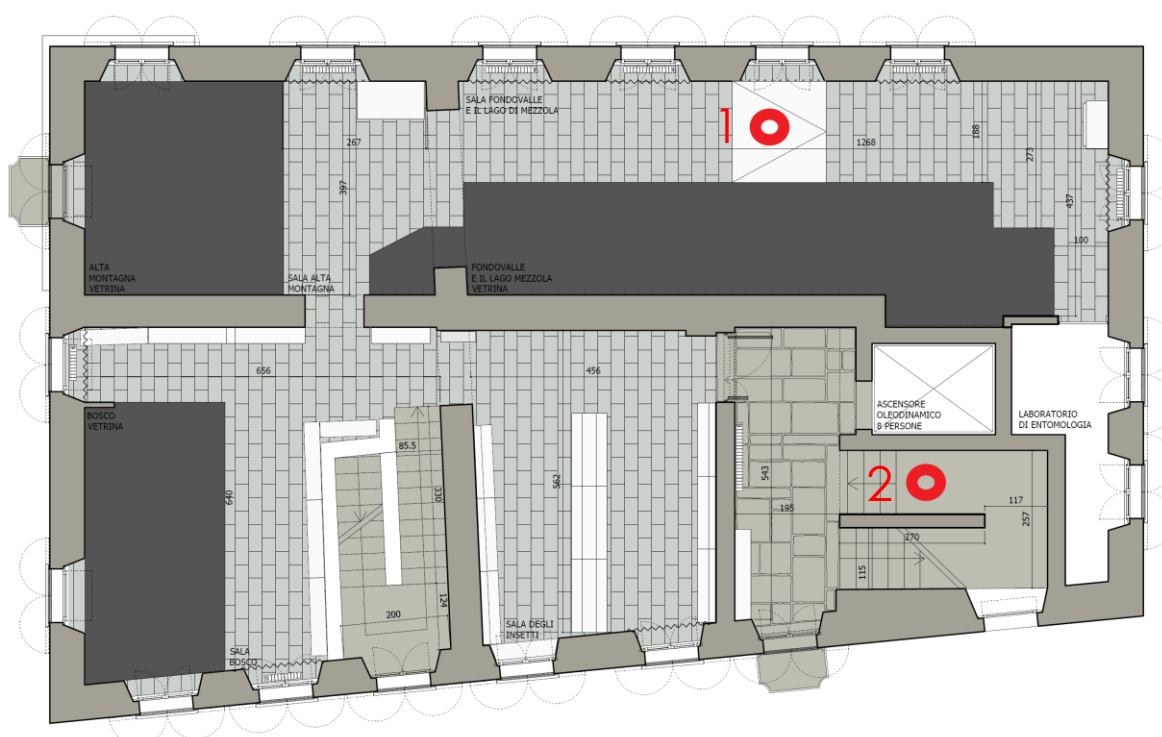
Sono disponibili lenti di ingrandimento?	NO
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	NO
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	NO

PIANO PRIMO

1. Rampa di collegamento tra sale espositive **non adeguata**
 2. **Assenza** corrimano su scala di collegamento zona espositiva
- Assenza** di mappe di orientamento per ipovedenti e non vedenti
- Illuminazione** corpo scale **non adeguato**
- Segnaletica** di indirizzamento interno ad altezza **non adeguata**

PIANTA PIANO PRIMO - STATO DI FATTO

Estratto Tavola 1 – non in scala



PIANO SECONDO

1. **Assenza** corrimano su scala di collegamento zona espositiva

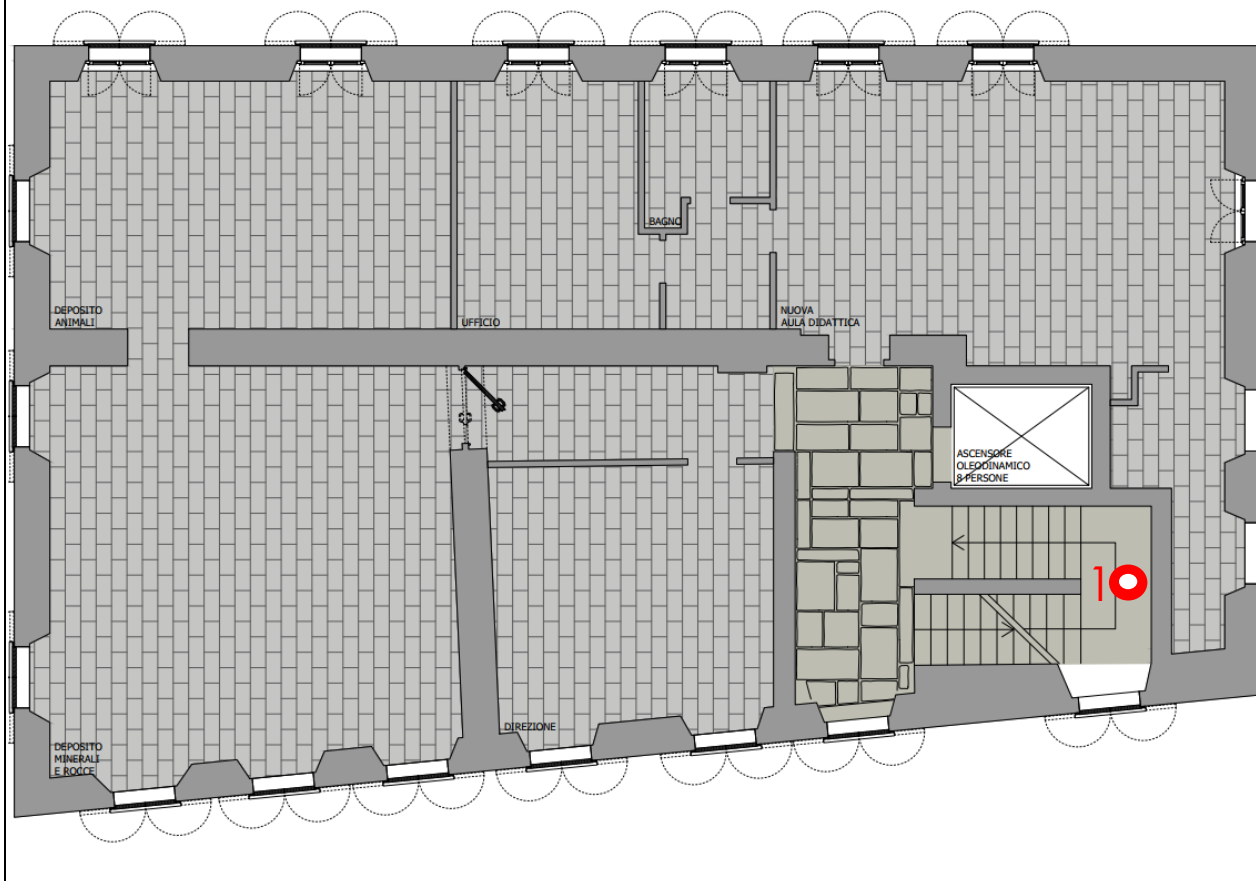
Assenza di mappe di orientamento per ipovedenti e non vedenti

Illuminazione corpo scale **non adeguato**

Segnaletica di indirizzamento interno ad altezza **non adeguata**

PIANTA PIANO SECONDO - STATO DI FATTO

Estratto Tavola 1 – non in scala



PIANO TERZO

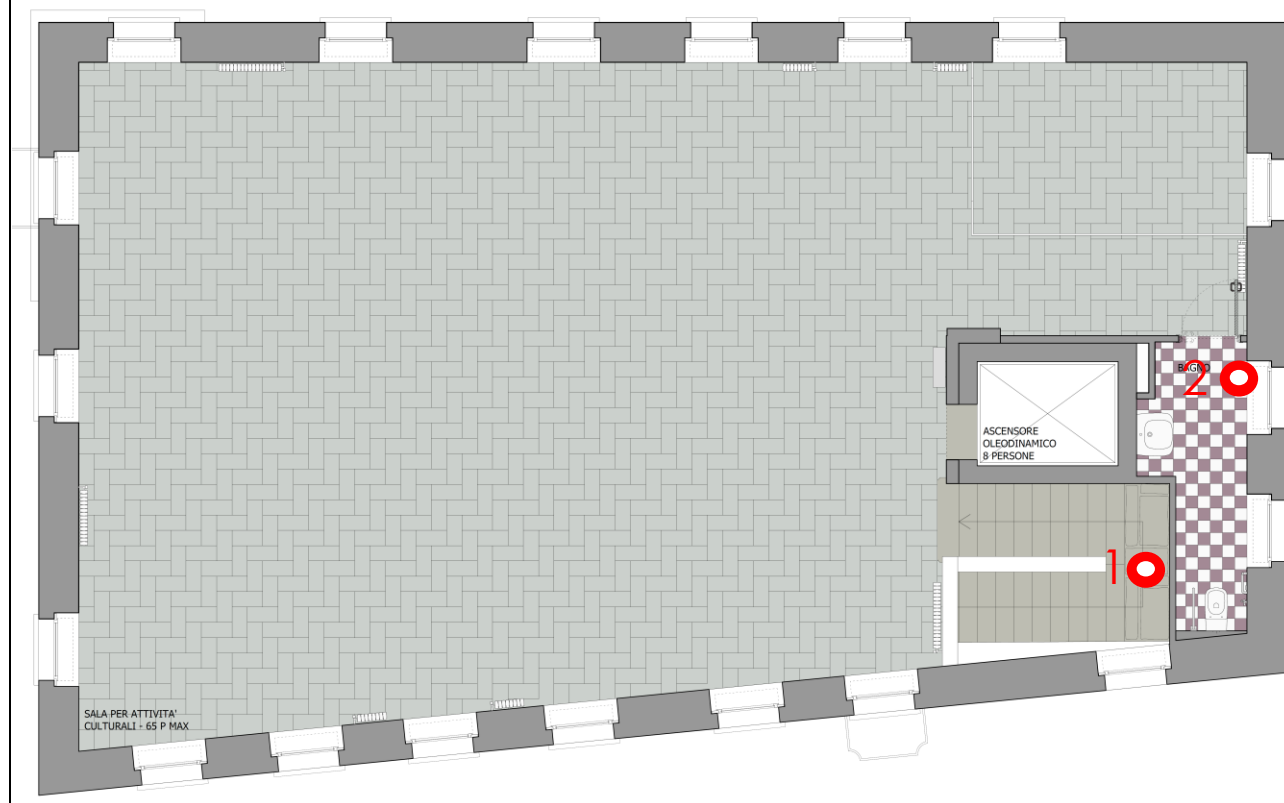
1. **Parziale assenza** di corrimano scala di collegamento ai piani

2. **Assenza** di antibagno nel Servizio igienico **accessibile**

Illuminazione corpo scale **non adeguato**

PIANTA PIANO TERZO – STATO DII FATTO

Estratto Tavola 1 – non in scala



6.3 RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEI PRINCIPALI COLLEGAMENTI URBANI

I percorsi interessati dalla ricognizione si sviluppano nel Centro storico di Morbegno e collegano il Museo Civico alla Stazione ferroviaria di Morbegno ed ai parcheggi di Piazza Aldo Moro e di Piazza S. Antonio.

Detti percorsi, selezionati in base all'individuazione degli "attrattori di utenza" rilevanti per l'accessibilità urbana, sono individuati nella Tavola 2 e costituiscono i collegamenti urbani nei quali sono state **rilevate delle criticità e stabilite le priorità di intervento**.

I percorsi sono stati suddivisi in 5 tratte:

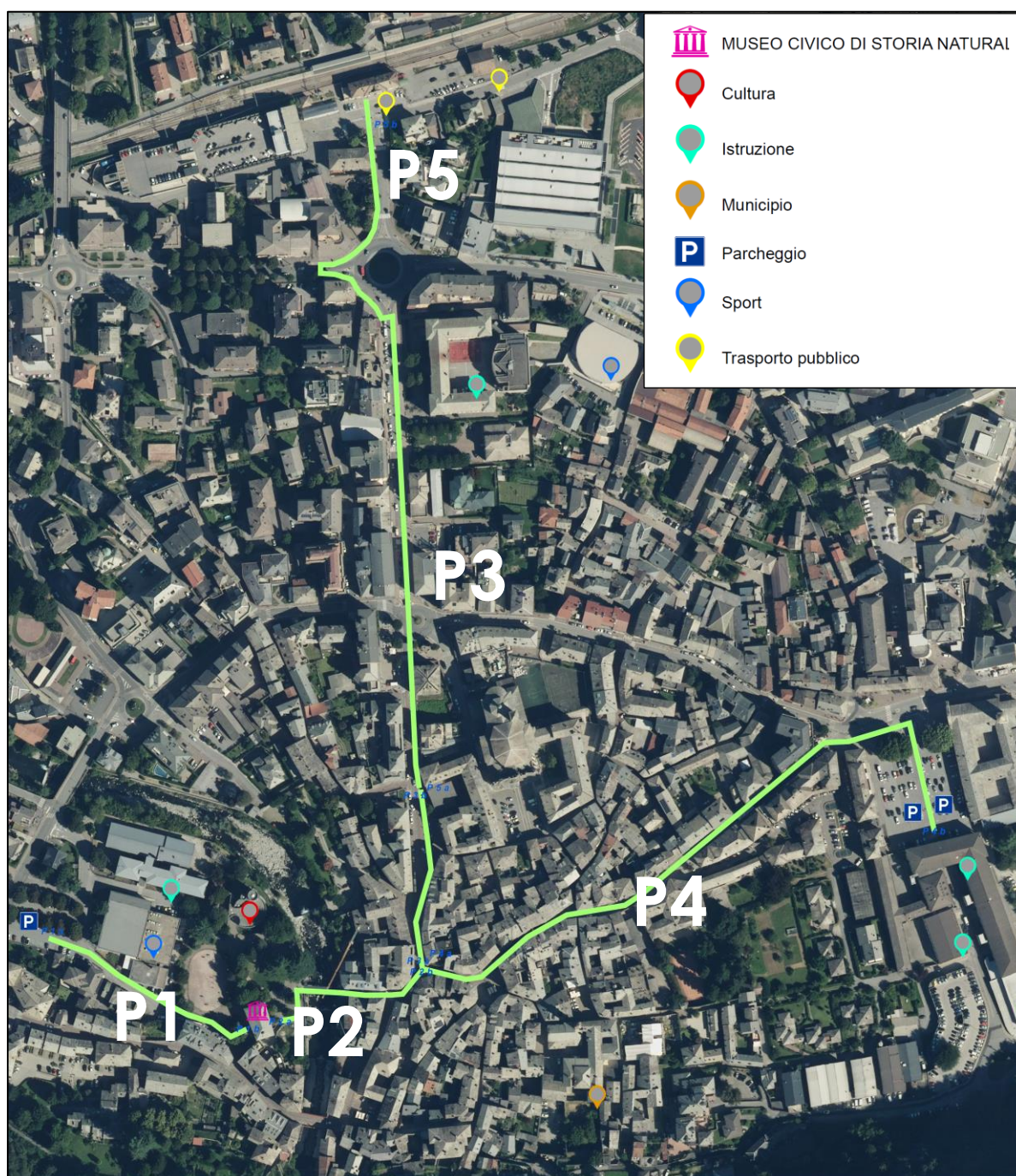
P1: Parcheggi Piazza Aldo Moro – Via Cortivacci – Museo Civico

P2: Museo Civico – Ponte sul Torrente Bitto – Via Pretorio

P3: Via Pretorio – Piazza Caduti per la Libertà – Via Tommaso Nani

P4: Via Garibaldi – Parcheggio Piazza S. Antonio

P5: Via Tommaso Nani – Via Tommaso Ambrosetti – Stazione Ferroviaria e Stazione TPL



Estratto Tavola 2

6.4 ANALISI DELLE CRITICITA' RILEVATE DEI PRINCIPALI COLLEGAMENTI URBANI

Premesse

E' stata sviluppata una "TABELLA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI CRITICITA'" che riassume le criticità riscontrate per ciascun percorso, per la cui lettura si fa riferimento alla "TABELLA DI DECODIFICA DEGLI INDICATORI".

Per ciascun percorso sono stati attribuiti:

- **un punteggio** per le colonne **C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8** indicato in base alla soddisfazione degli otto requisiti o indicatori stabiliti in quanto ritenuti necessari per garantire l'accessibilità al Museo.

Per gli indicatori C1 e C2 sono stati stabiliti valori da 0 a 5, mentre per gli altri indicatori, i valori 0, 3, 5, (il valore 5 rappresenta sempre il livello di criticità più elevato);
- **un coefficiente "peggiorativo" (C9)** sommato agli altri coefficienti e determinato in base alla centralità del percorso ed al grado di priorità di intervento.
- **il grado di criticità**, indicato sulla scala ACCESSIBILE, BASSO, MEDIO-BASSO, MEDIO, ALTO, ELEVATO. Il grado di criticità viene determinate sin base ai punteggi totalizzati come di seguito specificato:
 - o con il punteggio totalizzato pari a 0 significa che non è stato riscontrato alcun grado di criticità, pertanto il percorso viene definito ACCESSIBILE;
 - o con il punteggio compreso tra 1 e 10, il grado di criticità è definite BASSO;
 - o con il punteggio compreso tra 11 e 15, il grado di criticità è definite MEDIO-BASSO;
 - o con il punteggio compreso tra 16 e 18, il grado di criticità è definite MEDIO;
 - o con il punteggio superior a 18, il grado di criticità è definite ALTO;
- **la priorità di intervento** è assegnata tenendo conto del grado di criticità e qualora il percorso fosse accessibile verrà indicata come priorità di intervento "nessuna". I gradi sono definiti come segue:
 - o Livello I = Bassa
 - o Livello II = Media
 - o Livello III = Alta

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI CRITICITA'

Nome	Tratta	Tipo di percorso	Vie località	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	coeff C9	Totale	Grado di criticità	Priorità di intervento
P1	P1a-P1b	Principale	PIAZZA A. MORO – MUSEO CIVICO	5	3	0	0	3	0	0	5	0	16	MEDIO	III alta
P2	P2a-P2b	Principale	MUSEO CIVICO – VIA PRETORIO	1	2	3	0	3	0	3	5	0	17	MEDIO	III alta
P3	P3a-P3b	Principale	VIA PRETORIO- PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTA' – VIA T. NANI	0	3	0	0	3	3	0	3	3	15	MEDIO BASSO	II media
P4	P4a-P4b	Principale	VIA GARIBALDI – PARCHEGGIO S. ANTONIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	ACCESSIBILE	nessuna
P5	P5a-P5b	Principale	VIA T. NANI – VIA T. AMBROSETTI - STAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	ACCESSIBILE	nessuna

TABELLA DEGLI INDICATORI

C1 | Si ha abbastanza spazio per muoversi?

- 0 SI'
- 1 Mancanza di manutenzione nel marciapiede
- 2 Il volume del traffico veicolare è troppo elevato
- 3 Mancanza di spazio libero lungo il marciapiede che è occupato da elementi di arredo urbano (pali, segnaletica, cestini, illuminazione, ecc.), vegetazione, dissuasori
- 4 Mancanza di continuità nel marciapiede e nei percorsi
- 5 Nessun marciapiede o percorso pedonale

C2 | Si riesce ad attraversare facilmente?

- 0 SI'
- 1 La fase semaforica di attraversamento pedonale dura troppo poco, o i tempi di attesa del verde sono troppo lunghi
- 2 Le macchine parcheggiate/gli alberi e la vegetazione riducono la visibilità nell'attraversamento
- 3 E' necessario prevedere un attraversamento pedonale
- 4 Non vi sono rampe e raccordi tra marciapiede e strada per consentire l'attraversamento (o ci sono ma danneggiati)
- 5 La strada è troppo larga

C3 | La pendenza del percorso, longitudinale o trasversale è elevata?

- 0 NO
- 3 SI', 3 per meno di 10 metri
- 5 SI', 5 per più di 10 metri

C4 | Vi sono tratti con pavimentazione non percorribile?

- 0 NO
- 3 SI', per meno di 10 metri
- 5 SI', per più di 10 metri

C5 | Ci sono punti in cui la larghezza minima del marciapiede è:

- 0 Sufficiente
- 3 Insufficiente (inferiore a 100 centimetri)
- 5 Gravemente insufficiente (inferiore a 60 centimetri)

C6 | Vi sono elementi (rocce, radici, ...) sul percorso che ostacolano il transito o che affiorano per un'altezza \geq a 7 cm?

- 0 NO
- 3 SI', in parti circoscritte
- 5 SI', diffusamente

C7 | Vi sono gradini o dislivelli eccessivi?

- 0 NO
- 3 Sì, in parti circoscritte
- 5 Sì, diffusamente

C8 | Vi sono sul percorso parcheggi di difficile utilizzo?

- 0 La dotazione è idonea ed utilizzabile
- 3 La dotazione è difficilmente utilizzabile
- 5 Non ci sono parcheggi dedicati

C9 | Coefficiente peggiorativo

- 0 Nessun coefficiente peggiorativo
- 3 Coefficiente peggiorativo basso
- 5 Coefficiente peggiorativo alto

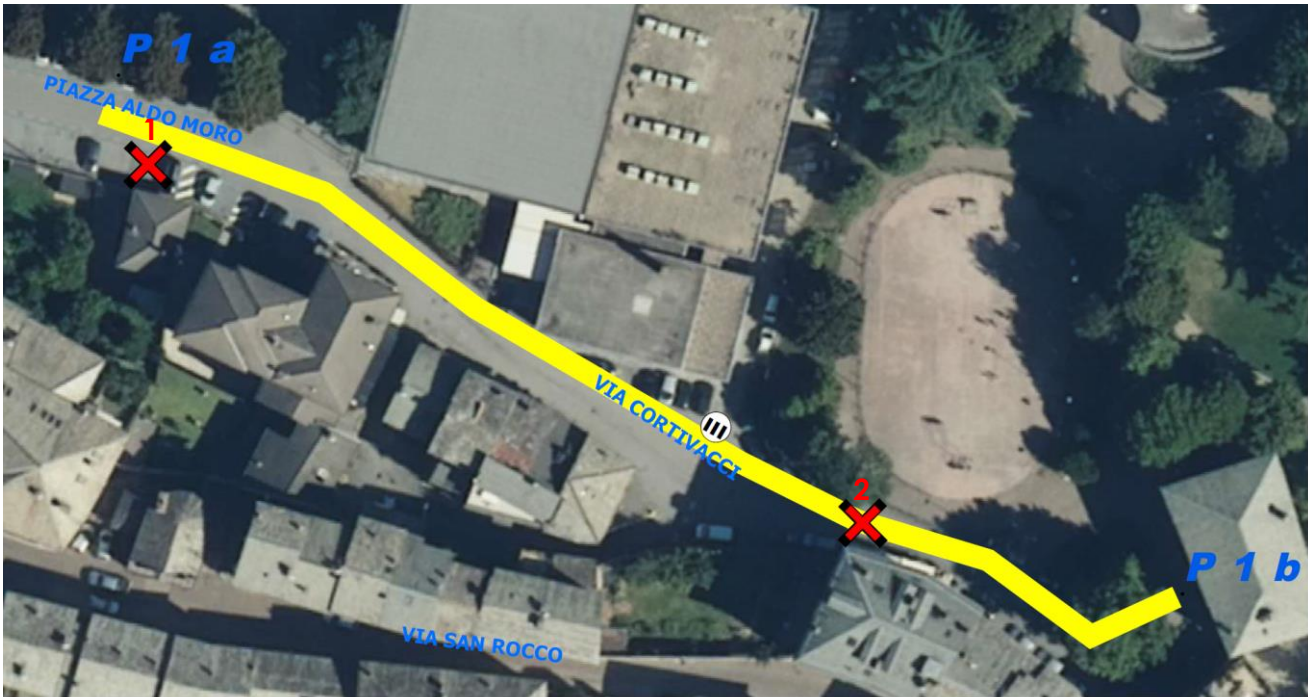
Sulla base delle valutazioni effettuate, per ciascun percorso è stata redatta una scheda tecnica di descrizione e localizzazione delle criticità.

SCHEDA DI ANALISI DELLE CRITICITÀ SUI PERCORSI SENSIBILI

Localizzazione della barriera architettonica: P1

Tratto Piazza Aldo Moro – Via Cortivacci – Museo Civico

PERCORSO 1 DA PUNTO P1a A PUNTO P1b



Estratto tavola 2 – non in scala

Legenda

Grado di criticità dei percorsi sensibili per l'accessibilità urbana

- BASSO
- MEDIO-BASSO
- MEDIO
- ALTO
- ELEVATO
- PERCORSO ACCESSIBILE

✘ Criticità localizzate

Priorità di realizzazione degli interventi

- I BASSA
- II MEDIA
- III ALTA



Descrizione e localizzazione delle criticità (con riferimento agli indicatori della tabella sopra riportata)

- Nessun marciapiede o percorso pedonale (C1-C5)
- E' necessario Prevedere un attraversamento pedonale (C2)
- Non ci sono parcheggi dedicati (C8)
- Coefficiente peggiorativo = 0 (C9)

GRADO DI CRITICITÀ = MEDIO

PRIORITÀ DI INTERVENTO LIVELLO III = ALTA

SCHEDA DI ANALISI DELLE CRITICITA' SUI PERCORSI SENSIBILI

Localizzazione della barriera architettonica: P2

Tratto Museo Civico – Ponte sul Torrente Bitto – Via Pretorio

PERCORSO 2 DA PUNTO P2a A PUNTO P2b



Estratto tavola 2 – non in scala

Legenda

Grado di criticità dei percorsi sensibili per l'accessibilità urbana

- BASSO
- MEDIO-BASSO
- MEDIO
- ALTO
- ELEVATO
- PERCORSO ACCESSIBILE

✗ Criticità localizzate

Priorità di realizzazione degli interventi

- I BASSA
- II MEDIA
- III ALTA



Descrizione e localizzazione delle criticità (con riferimento agli indicatori della tabella sopra riportata)

- Mancanza di manutenzione nel marciapiede (C1)
- Le macchine parcheggiate/gli alberi e la vegetazione riducono la visibilità nell'attraversamento (C2)
- La pendenza del percorso è elevata per meno di 10 metri (C3) in corrispondenza dell' accesso al ponte pedonale sul Torrente Bitto
- La larghezza minima del marciapiede è inferior a 60 cm (C5)
- Vi sono gradini e dislivelli eccessivi in parti circoscritte (C7)
- Non vi sono parcheggi dedicati C8)
- Coefficiente peggiorativo = 0 (C9)

Nota: assenza segnaletica orizzontale indicante percorso pedonale dedicato

GRADO DI CRITICITA' = MEDIO

PRIORITA' DI INTERVENTO LIVELLO III = ALTA

SCHEDA DI ANALISI DELLE CRITICITA' SUI PERCORSI SENSIBILI

Localizzazione della barriera architettonica: P3

Tratto Via Pretorio – Piazza Caduti per la Libertà – Via Tommaso Nani

PERCORSO 3 DA PUNTO P3a A PUNTO P3b



Estratto tavola 2 – non in scala

Legenda

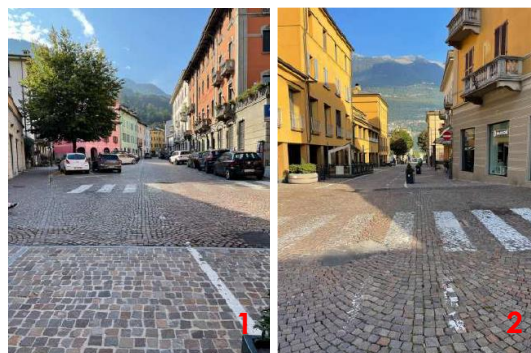
Grado di criticità dei percorsi sensibili per l'accessibilità urbana

- BASSO
- MEDIO-BASSO
- MEDIO
- ALTO
- ELEVATO
- PERCORSO ACCESSIBILE

✘ Criticità localizzate

Priorità di realizzazione degli interventi

- I BASSA
- II MEDIA
- III ALTA



Descrizione e localizzazione delle criticità (con riferimento agli indicatori della tabella sopra riportata)

- E' necessario prevedere un attraversamento pedonale (C2)
- Ci sono punti in cui la larghezza minima del marciapiede è Insufficiente (inferiore a 100 centimetri) (C5)
- Vi sono elementi sul percorso che ostacolano il transito in parti circoscritte (C6)
- La dotazione di parcheggi è difficilmente utilizzabile (C8)
- Coefficiente peggiorativo = 3 (C9)

Note: segnaletica orizzontale indicante percorso pedonale dedicato assente o ammalorata, dimensioni non adeguate

GRADO DI CRITICITA' = MEDIO-BASSO

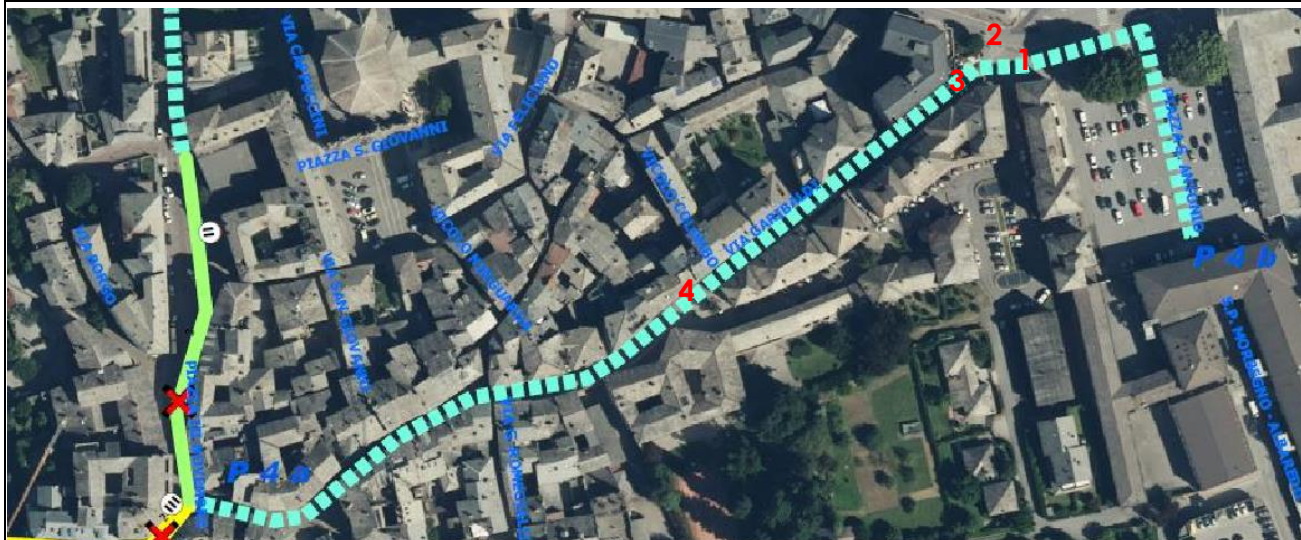
PRIORITA' DI INTERVENTO LIVELLO II = MEDIA

SCHEDA DI ANALISI DELLE CRITICITA' SUI PERCORSI SENSIBILI

Localizzazione della barriera architettonica: P4

Tratto Via Garibaldi – Parcheggio Piazza S. Antonio

PERCORSO 4 DA PUNTO P4a A PUNTO P4b



Estratto tavola 2 – non in scala

Legenda

Grado di criticità dei percorsi sensibili per l'accessibilità urbana

	BASSO
	MEDIO-BASSO
	MEDIO
	ALTO
	ELEVATO
	PERCORSO ACCESSIBILE

 Criticità localizzate

Priorità di realizzazione degli interventi

 BASSA

 MEDIA

 ALTA



Descrizione e localizzazione delle criticità (con riferimento agli indicatori della tabella sopra riportata)

- Nessuna criticità riscontrata in quanto il percorso è stato recentemente (anno 2022) oggetto di intervento di eliminazione delle barriere architettoniche.

GRADO DI CRITICITA' = ACCESSIBILE

PRIORITA' DI INTERVENTO = NESSUNA

SCHEDA DI ANALISI DELLE CRITICITA' SUI PERCORSI SENSIBILI

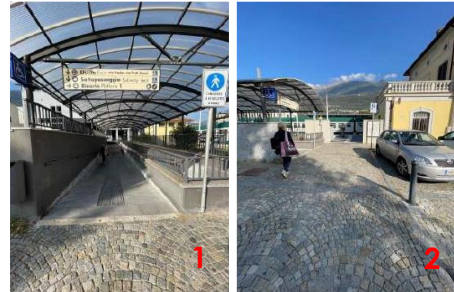
Localizzazione della barriera architettonica: P5

Tratto Via Tommaso Nani – Via Tommaso Ambrosetti – Stazione Ferroviaria e Stazione TPL

PERCORSO 5 DA PUNTO P5a A PUNTO P5b



Estratto tavola 2 – non in scala



Descrizione e localizzazione delle criticità (con riferimento agli indicatori della tabella sopra riportata)

- Nessuna criticità riscontrata in quanto il percorso è stato oggetto di intervento di eliminazione delle barriere architettoniche (anno 2019 riqualificazione Via Tommaso Ambrosetti).

GRADO DI CRITICITA' = ACCESSIBILE

PRIORITA' DI INTERVENTO = NESSUNA

7. INTERVENTI PROGETTUALI RIGUARDANTI IL MUSEO CON I FONDI DEL PNRR

In attuazione del finanziamento assegnato al Comune di Morbegno dal fondo **PNRR**, MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENTE 3 – TURISMO E CULTURA 4.0 (**M1C3**), MISURA 1 PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE, INVESTIMENTO 1.2 “**RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA**”, sono stati redatti due distinti progetti, come di seguito descritti:

1. “**Progetto unico**” approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 25/05/2023 inerente la rimozione delle barriere cognitive e sensoriali;
2. “**Progetto architettonico**” approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 28/06/2023 inerente la rimozione delle barriere fisiche;

Le azioni previste, così come individuate dall'Allegato A dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di intervento, e declinate nei suddetti progetti, riguardano pertanto gli interventi volti a superare gli ostacoli fisici presenti nella struttura, nonché quelli cognitivi e sensoriali.

7.1 AZIONI PREVISTE NEL PROGETTO ARCHITETTONICO

Intervento architettonico dell'ingresso con ristrutturazione della biglietteria e punto informativo per adeguarlo alle esigenze di accessibilità (Rif. All'Allegato A: B.b.1.5)

L'ingresso del Museo, posto ad ovest viene adeguato mediante la realizzazione di un'area di accoglienza, dimensionalmente adeguata, che trova collocazione nello spazio attualmente destinato esclusivamente alla portineria.

La soluzione trova giustificazione tanto nell'ottimizzazione dei flussi – al momento il punto informativo posto nelle immediate vicinanze dell'ingresso crea un tappo naturale nelle fasi di accoglienza - e nella opportunità di realizzare uno spazio dedicato di relazione più efficiente che consenta la rotazione e manovrabilità delle carrozzine per disabili e comunque il movimento di un'utenza allargata.

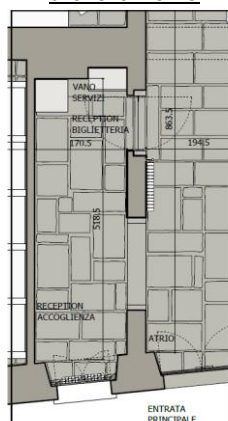
Verrà pertanto realizzato un passaggio funzionale sul piano orizzontale mediante la demolizione della muratura sottostante il vano della portineria/punto informativo oggi esistente.

PIANO TERRA

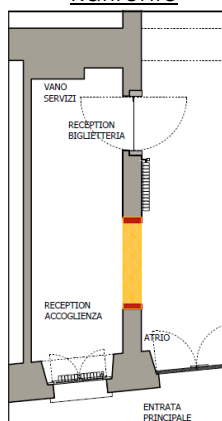


Area di intervento 01

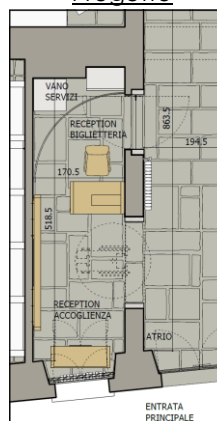
Stato di fatto



Raffronto



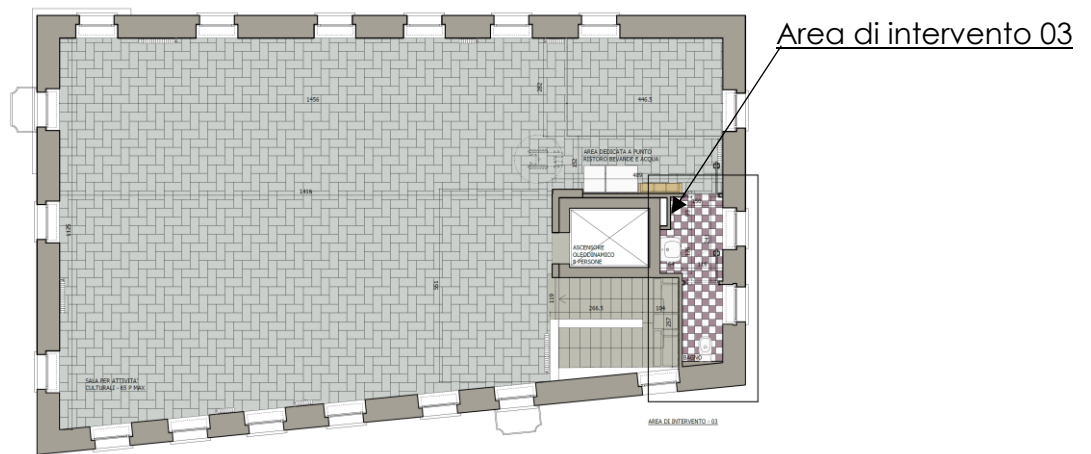
Progetto



Adeguamento antibagno PIANO SOTTOTETTO (Rif. All'Allegato A: B.b.1.7)

Il servizio esistente, ad oggi senza antibagno, viene provvisto di una partizione con porta tra l'area lavabo e l'area wc, adeguandosi alla normativa in materia di requisiti igienico sanitari.

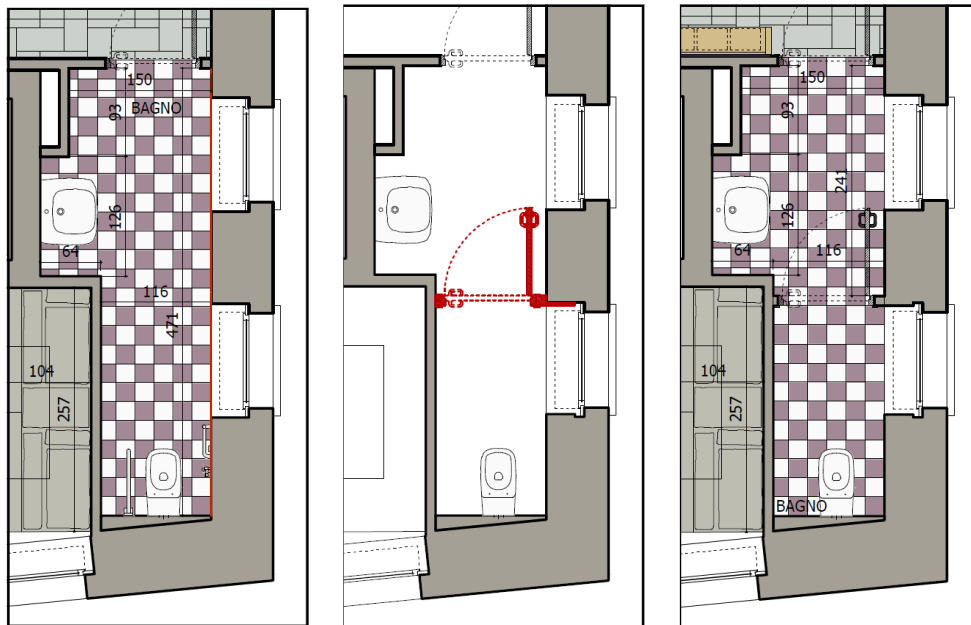
PIANO SOTTOTETTO



Stato di fatto

Raffronto

Progetto



Collocazione di un punto ristoro comodo e confortevole per ogni tipo di fruitore (Rif. All'Allegato A: B.b.1.8).

Al **PIANO TERRA** è previsto un punto di ristoro in corrispondenza del punto informativo, mediante l'installazione di distributori automatici di bevande. L'area sarà facilmente accessibile da ogni tipo di fruitore.

Interventi per consentire il pieno utilizzo degli spazi ai piani installando accessori e appigli per facilitare gli spostamenti lungo i percorsi (Rif. All'Allegato A: B.c.1.1)

Adeguamento di sicurezza dei vani scala con la posa di corrimani e appigli lungo i percorsi ed ausili di sicurezza in coerenza con le disposizioni normative (Dm 236/1989).

Interventi per consentire una esperienza di visita autonoma da parte dei visitatori con l'installazione di segnaletica tattile e uniformando graficamente i percorsi mediante l'uso di font e colori accessibili (Rif. All'Allegato A: B.c.1.1)

Adeguamento illuminazione dei corpi scala mediante la sostituzione delle lampade presenti nei corpi illuminanti con apparecchi più performanti per disabili visivi (ipovedenti).

Realizzazione di piccole aree di sosta lungo il percorso con stazioni ricarica smartphone, tablet e device personali (Rif. All'Allegato A B.d.3)

Il museo viene dotato di sistemi di sosta e seduta nei distinti piani lungo il percorso di visita al **PIANO TERRA**, al **PIANO PRIMO** e nell'atrio della scala principale.

Le sedute sono provviste di sistema di ricarica per tablet e device elettronici.

Realizzazione dell'implementazione della rete wi-fi (Rif. All'Allegato A: B.d.1.)

Il museo viene dotato in tutti gli spazi di sistema wi-fi.

7.2 AZIONI PREVISTE NEL PROGETTO UNICO

Sono state individuate le seguenti **AZIONI ed interventi**; per ciascuno dei 12 interventi è stata redatta una specifica scheda contenete la descrizione, il prodotto ed I requisiti:

• **Accessibilità dall'esterno:**

- Intervento n. 1 (vedi scheda)
- Intervento n. 2 (vedi scheda)
- Intervento n. 4 (vedi scheda)

• **Percorsi orizzontali e verticali**

- Intervento n. 5 (vedi scheda)

• **Percorsi museali**

- Intervento n. 3 (vedi scheda)
- Intervento n. 6 (vedi scheda)
- Intervento n. 7 (vedi scheda)
- Intervento n. 8 (vedi scheda)
- Intervento n. 9 (vedi scheda)
- Intervento n. 10 (vedi scheda)

• **Formazione specifica personale**

- Intervento n. 11 (vedi scheda)

• **Valorizzazione**

- Intervento n. 12 (vedi scheda)

Accessibilità dall'esterno (Rif. All'Allegato A: B.a.1.1)

Intervento n. 1: RENDERE ACCESSIBILE IL SITO WEB MUSEO

L'azione indicata, di cui al "Progetto unico", beneficiario dei fondi del PNRR di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, individuata con apposita scheda di seguito riportata, costituisce l'**Intervento n. 1**.

Intervento n. 1 (Accessibilità dall'esterno)	<u>B.a.1.1 Rendere accessibile sito web museo</u>
Descrizione	Implementazione del sito web del museo di un software dedicato agli utenti con ridotte capacità sensoriali, che rispetta le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità, assicurando la fruizione ampliata e l'utilizzo da parte di un vasto e diversificato pubblico di utenti. Il software fa uso di un motore di Intelligenza Artificiale per fornire la migliore esperienza d'uso del sito web, il servizio è gestito attraverso tecnologie cloud e non richiede manutenzione, ma aggiornamenti secondo il piano di abbonamento.
Prodotto	<u>Software Accessibilità</u> Fornitura di software per rendere il sito accessibile attraverso l'utilizzo di un motore di intelligenza artificiale, installazione, attivazione e gestione licenza per 3 anni.
Requisiti	CIS - Analisi di Accessibilità Siti Web Analisi del sito web compiuta da un esperto di accessibilità. L'output dell'analisi sarà un report dettagliato contenente il livello di accessibilità e conformità del sito. Contenuto del report: <ul style="list-style-type: none">● Analisi di almeno 10 modelli di pagina;● Verifica Automatica degli elementi presenti nei modelli di pagina;● Verifica Semi-Automatica degli elementi presenti nei modelli di pagina;● Verifica Manuale con diversi browser e sistemi operativi in almeno 2 combinazioni di modalità di navigazione; • Presentazione di una dashboard riassuntiva dei risultati emersi contenente dati aggregati in diverse modalità al fine di dare una visione chiara dello stato di accessibilità e conformità del sito;● Presentazione in formato tabellare dei criteri della norma tecnica EN301549 soddisfatti, parzialmente soddisfatti;● Indicazione degli elementi non accessibili;● Call con un PM ed un esperto di accessibilità di circa 60 minuti. Rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH). Conforme alle linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) di cui alla circolare n. 26 del Ministero per i beni e le attività culturali DG-MU 8403 del 25/07/2018).

Accessibilità dall'esterno (Rif. All'Allegato A: B.a.1.2)**Intervento n. 2: CREAZIONE DI UNA CHATBOX PER AUTOMATIZZARE LE COMUNICAZIONI**

L'azione indicata, di cui al “**Progetto unico**”, beneficiario dei fondi del PNRR di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, individuata con apposita scheda di seguito riportata, costituisce l'**Intervento n. 2**.

Intervento n. 2 (Accessibilità dall'esterno)	<u>B.a.1.2 Creazione di u Chatbot per automatizzare le comunicazioni</u>
Descrizione	Realizzazione di un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, digitalizzando le informazioni sul museo per la fruizione tramite chatbot - intelligenza Artificiale.
Prodotto	Chatbot per il sito web del Museo
Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ai contenuti in modalità conversazionale, per semplificare il flusso di informazioni. • Comprensione delle domande scritte dagli utenti avverrà tramite strumenti di Intelligenza Artificiale. • Le risposte, per un massimo di 120 tematiche, saranno il frutto di una produzione editoriale specifica concordata con il Museo. • Realizzazione di un avatar grafico, che aiuterà l'utente a sentirsi a proprio agio. • Organizzazione di workshop e strumenti di analisi dei pubblici verrà svolta in tandem tra l'operatore e un'azienda specializzata nello sviluppo di chatbot. • L'implementazione continua deve essere garantita per un periodo minimo di 3 anni, con la relativa manutenzione.

Accessibilità dall'esterno (Rif. All'Allegato A: B.a.1.2)**Intervento n. 4: SISTEMA DIGITALE PER LA GESTIONE MUSEALE EMMA**

L'azione indicata, di cui al “**Progetto unico**”, beneficiario dei fondi del PNRR di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, individuata con apposita scheda di seguito riportata, costituisce l'**Intervento n. 4**.

Intervento n. 4 (Accessibilità dall'esterno)	<u>B.a.1.2 Sistema digitale per la gestione museale EMMA</u>
Descrizione	Sistema digitale per la gestione museale con una struttura modulare e personalizzabile e compatibile con qualsiasi desktop computer e smartphone.
Prodotto	Sistema di prenotazione diretto e da remoto
Requisiti	<p>Sistema gestito da una piattaforma di Electronic Museum Management & Analytics comprensivo di assistenza per un minimo di tre anni.</p> <p>Il sistema dovrà avere i seguenti moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biglietteria per la vendita da piattaforma desktop e app mobile di biglietti e articoli • Creazione, modifica e condivisione degli eventi organizzati dal museo • Prenotazioni per eventi e visite • Consentire l'assegnazione di turni e mansioni e notificare automaticamente il personale interessato • Permettere la vendita di card, biglietti unici e articoli condivisi con i musei del Sistema Museale della Valtellina.

Percorsi orizzontali e verticali (Rif. All'Allegato A: B.c.1.2)

Intervento n. 5: SEGNALETICA TATTILE E TATTILO-PLANTARE PERCORSI E ACCESSI

L'azione indicata, di cui al “**Progetto unico**”, beneficiario dei fondi del PNRR di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, individuata con apposita scheda di seguito riportata, costituisce l'**Intervento n. 5**.

Intervento n. 5 (Percorsi orizzontali e verticali)	<u>B.c.1.2 Segnaletica tattile e tattilo-plantare percorsi e accessi</u>
Descrizione	Interventi che dovranno consentire una esperienza di visita autonoma per la più larga parte dei visitatori mediante l'installazione di segnaletica tattile e tattilo-plantare.
Prodotto	Segnaletica
Requisiti	La segnaletica dovrà: <ul style="list-style-type: none">• essere uniformata graficamente mediante l'uso di font e colori accessibili per consentire una esperienza di visita autonoma per la maggior parte dei visitatori• essere scelta una grafica uniforme;• essere installata in punti strategici per facilitare la visita dei visitatori con disabilità visive e tattili.

Percorsi museali (Rif. All'Allegato A: B.d.1)

Intervento n.6: DIGITALIZZAZIONE CONTENUTI E PERCORSI TEMATICI

L'azione indicata, di cui al “**Progetto unico**”, beneficiario dei fondi del PNRR di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, individuata con apposita scheda di seguito riportata, costituisce l'**Intervento n. 6**.

Intervento n. 6 (Percorsi museali)	<u>B.d.1 Digitalizzazione contenuti e percorsi tematici</u>
Descrizione	Raccolta e analisi documenti e materiali collezione museale, sviluppo percorsi e racconti tematici per la fruizione dei contenuti e delle raccolte del museo digitalizzazione e archiviazione delle informazioni per la fruizione dei contenuti e percorsi tematici attraverso webapp audio.
Prodotto	Digitalizzazione dei contenuti e percorsi della collezione museale esistente
Requisiti	<ul style="list-style-type: none">• Raccolta completa dei documenti e dei materiali appartenenti alla collezione museale.• Selezione dei documenti e dei materiali raccolti per individuare i percorsi e i racconti tematici da sviluppare in accordo con il Museo.• Creazione di percorsi e racconti tematici selezionati per la fruizione dei contenuti e delle raccolte del museo.• Trasformare le informazioni selezionate in formato digitale in conformità alle normative in materia di accessibilità e fruizione dei beni culturali e naturali.

Percorsi museali (Rif. All'Allegato A: B.d.1)

Intervento n.7: UNIFORMARE E RENDERE ACCESSIBILE (COLORI, FONT) PERCORSO GRAFICO)

L'azione indicata, di cui al “**Progetto unico**”, beneficiario dei fondi del PNRR di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, individuata con apposita scheda di seguito riportata, costituisce l'**Intervento n. 7**.

Intervento n. 7 (Percorsi museali)	<u>B.d.1 Uniformare e rendere accessibile (colori, font) percorso grafico</u>
Descrizione	Riqualificazione grafica e visiva di spazi e ambienti mediante l'utilizzo di colori, grafiche e simboli di facile accesso e riconoscibilità.
Prodotto	Percorso grafico
Requisiti	Il percorso dovrà: <ul style="list-style-type: none">• rispondere alle esigenze dei fruitori riqualificando gli spazi;• avere colori, grafiche e simboli di facile accesso e riconoscibilità, in linea con le esigenze dei fruitori e gli scopi del Museo;• avere una nuova grafica e una nuova immagine visiva degli spazi che dovranno tener conto della fruizione degli ambienti da parte di persone con disabilità anche mediante l'utilizzo di tecniche di stampa e applicazioni adatte alle specifiche esigenze, garantendo un'adeguata e funzionale collocazione e visibilità.

Percorsi museali (Rif. All'Allegato A: B.d.1)

Intervento n.8: REVISIONE DIDASCALIE E PANNELLI CON LINGUAGGIO FRUIBILE, EASYREADER FONT COLORI

L'azione indicata, di cui al “**Progetto unico**”, beneficiario dei fondi del PNRR di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, individuata con apposita scheda di seguito riportata, costituisce l'**Intervento n. 8**.

Intervento n. 8 (Percorsi museali)	<u>B.d.1 Revisione didascalie e pannelli con linguaggio fruibile, easyreader font colori</u>
Descrizione	Revisione delle didascalie e l'adeguamento dei pannelli alle necessità di fruizione e accessibilità cognitiva dei contenuti e racconti della collezione museale
Prodotto	Didascalie e pannelli
Requisiti	Le didascalie e i pannelli da revisionare dovranno: <ul style="list-style-type: none">• essere adeguati sulla base delle esigenze dei fruitori e delle raccomandazioni in materia di accessibilità cognitiva e utilizzando tecniche di comunicazione chiare e semplici anche attraverso l'utilizzo di tecniche di stampa e applicazioni adatte alle specifiche esigenze degli ambienti e degli spazi espositivi.• garantire un'adeguata e funzionale collocazione e visibilità.

Percorsi museali (Rif. All'Allegato A: B.d.1)

Intervento n.9: MAPPE E GUIDE MUSEALI EASY READER

L'azione indicata, di cui al “**Progetto unico**”, beneficiario dei fondi del PNRR di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, individuata con apposita scheda di seguito riportata, costituisce l'**Intervento n. 9**.

Intervento n. 9 (Percorsi museali)	<u>B.d.1 Mappe e guide museali easy reader</u>
Descrizione	Sviluppo e produzione di supporti per l'accesso alle informazioni e ai racconti della collezione museale di facile lettura e accessibilità per chi non ha accesso a tecnologie digitali.
Prodotto	Mappe e guide museali
Requisiti	Le mappe e guide museali dovranno essere di facile lettura e accessibilità.

Percorsi museali (Rif. All'Allegato A: B.d.12)

Intervento n.3: WEBAPP PER ACCESSO E FRUIZIONE CONTENUTI E INFORMAZIONI, PERCORSI SONORI

L'azione indicata, di cui al “**Progetto unico**”, beneficiario dei fondi del PNRR di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, individuata con apposita scheda di seguito riportata, costituisce l'**Intervento n. 3**.

Intervento n. 3 (Percorsi museali)	<u>B.d.2 Webapp per accesso e fruizione contenuti e informazioni, percorsi sonori</u>
Descrizione	Percorsi audio e ambientazioni sonore fruibili tramite webapp e device personali attraverso la rete wifi dedicata
Prodotto	Percorso audio alle collezioni del Museo di Scienze Naturali di Morbegno.
Requisiti	<ul style="list-style-type: none">• contenuti sviluppati a partire da materiale di base fornito dal Museo accessibili sui dispositivi degli utenti, su webapp pubblicate online.• gestione autonoma da parte dell'utente senza la necessità di download di app o noleggio di apparati da parte del Museo.• modalità di accesso ai contenuti attraverso QR codes, per ogni singolo punto di interesse come concordato con il Museo.• scrittura dei testi, produzione degli speakeraggi e degli accompagnamenti sonori• sviluppo di un gestionale per la pubblicazione dei contenuti• fornitura della documentazione e dei codici QR.• Hosting di tutti i servizi per un periodo di tre anni.

Percorsi museali (Rif. All'Allegato A: B.d.2)

Intervento n.10: PERCORSI TATTILI 3D

L'azione indicata, di cui al “**Progetto unico**”, beneficiario dei fondi del PNRR di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, individuata con apposita scheda di seguito riportata, costituisce l'**Intervento n. 10**.

Intervento n. 10 (Percorsi museali)	<u>B.d.2 Percorsi tattili 3d</u>
Descrizione	Realizzazione e fornitura di modelli tridimensionali e profili per l'esplorazione tattile e sensoriale della collezione
Prodotto	Modelli tridimensionali e profili per l'esplorazione tattile e sensoriale della collezione
Requisiti	<ul style="list-style-type: none">• I modelli devono rispondere ai bisogni degli utenti con disabilità sensoriale per l'esplorazione della collezione museale.• Sia i modelli tridimensionali che i profili bidimensionali devono essere realizzati con l'utilizzo di tecnologie avanzate.

Formazione specifica personale (Rif. All'Allegato A: B.e.1)

Intervento n.11: PERCORSI DI FORMAZIONE PER INTERPRETI DEL PATRIMONIO CON DIVERSE SPECIALIZZAZIONI E PERCORSI FORMAZIONE, PRIMO SOCCORSO A PERSONE CON ESIGENZE SPECIFICHE

L'azione indicata, di cui al “**Progetto unico**”, beneficiario dei fondi del PNRR di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, individuata con apposita scheda di seguito riportata, costituisce l'**Intervento n. 11**.

Intervento n. 11 (Formazione specifica personale)	<u>B.e.1 percorsi di formazione per interpreti del patrimonio con diverse specializzazioni e percorsi formazione, primo soccorso a persone con esigenze specifiche</u>
Descrizione	Sviluppo di un percorso formativo dedicato per l'accoglienza cortese e rispettosa, che tenga in considerazione le specifiche esigenze dei visitatori con disabilità e particolari bisogni nella fruizione dei servizi museali e di un ulteriore percorso formativo per affrontare esigenze di primo soccorso a persone con esigenze specifiche dalla movimentazione all'uso di defibrillatore.
Prodotto	Due differenti percorsi formativi: Accoglienza ai soggetti con disabilità Primo Soccorso Gruppo A e rianimazione cardio-Polmonare di base e Defibrillatore precoce BLS-D specifico per interventi rivolti a soggetti con disabilità
Requisiti	Percorso accoglienza ai soggetti con disabilità <ul style="list-style-type: none">• Istruire i partecipanti sulle modalità di accoglienza, tecniche e strumenti di comunicazione efficace rivolta ai visitatori con disabilità e bisogni speciali.• Sviluppare la capacità di gestire situazioni di conflitto e di risolvere eventuali problemi legati all'accessibilità e alla fruizione dei servizi museali.• Illustrare i principi e le metodologie per lo sviluppo di un modello di comunicazione interpretativo, con particolare attenzione all'interpretazione del patrimonio culturale.• Redigere un breve vademecum di facile consultazione relativo ai comportamenti da adottare e le relazioni da intrattenere con i fruitori del museo aventi delle disabilità. Corso Primo Soccorso Gruppo A e rianimazione cardio-Polmonare di base e

	<p>Defibrillatore precoce BLS-D</p> <ul style="list-style-type: none"> • il corso deve preparare o aggiornare i lavoratori incaricati come addetti al primo soccorso a svolgere i compiti richiesti dalla mansione. I contenuti del corso dovranno essere correlati alla tipologia delle attività ed al livello di rischio presente al Museo (Gruppo A, B e C) e rispettare, per quanto concerne i contenuti gli allegati 3 e 4 del Decreto n° 388 del 15/07/2003. • il corso dovrà consentire ai partecipanti di apprendere dal punto di vista pratico le giuste tecniche di mobilitazione dei soggetti disabili con cui possono entrare in rapporto in modo preciso e consapevole al fine di non arrecare danno agli utenti e a sé stessi.
--	--

Valorizzazione (Rif. All'Allegato A: B.g.1)

Intervento n.12: CONVEGNO MUSEI E ACCESSIBILITÀ

L'azione indicata, di cui al **"Progetto unico"**, beneficiario dei fondi del PNRR di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali, individuata con apposita scheda di seguito riportata, costituisce l'**Intervento n. 12**.

Intervento n. 12 (Valorizzazione)	<u>B.g.1 Convegno Musei e Accessibilità</u>
Descrizione	Organizzazione di un convegno/workshop aperto ad operatori museali, dedicato ai temi dell'accessibilità fisica e cognitiva dei musei. L'evento prevede la partecipazione di esperti del settore che terranno lezioni e laboratori pratici sui diversi aspetti dell'accessibilità museale.
Prodotto	Convegno e workshop sull'accessibilità del Museo
Requisiti	<p>L'organizzazione del convegno e del workshop dovrà tenere conto di tutti i fattori che concorrono alla buona riuscita degli eventi in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare ii relatori che dovranno essere degli esperti del settore dell'accessibilità museale; • promuovere gli eventi attraverso canali online e offline, coinvolgendo i diversi enti e associazioni del settore per favorire la più ampia partecipazione.

In occasione del XXXII Congresso Nazionale Associazione Nazionale Musei Scientifici tenutosi a Pavia nei giorni tra il 17 e il 20 ottobre 2023 è stato dedicato un intervento avente il seguente titolo "ANALISI, AZIONI E ASPETTATIVE: IL CAMMINO VERSO UNA NUOVA ERA DI INCLUSIVITÀ E RINNOVAMENTO DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI MORBEGNO".

8. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTI IL MUSEO E I PRINCIPALI COLLEGAMENTI URBANI.

8.1 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTI IL MUSEO

In relazione agli interventi eseguiti con i fondi del PNRR, nel medio periodo, non sono previsti ulteriori azioni. Le valutazioni inerenti eventuali nuovi interventi saranno effettuate a seguito dei risultati di monitoraggio mediante l'attivazione di:

- forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo.
- test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

8.2 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTI I PRINCIPALI COLLEGAMENTI URBANI.

Gli interventi finanziati con fondi PNRR riguardano le azioni di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali del Museo e non contemplano interventi sui collegamenti urbani.

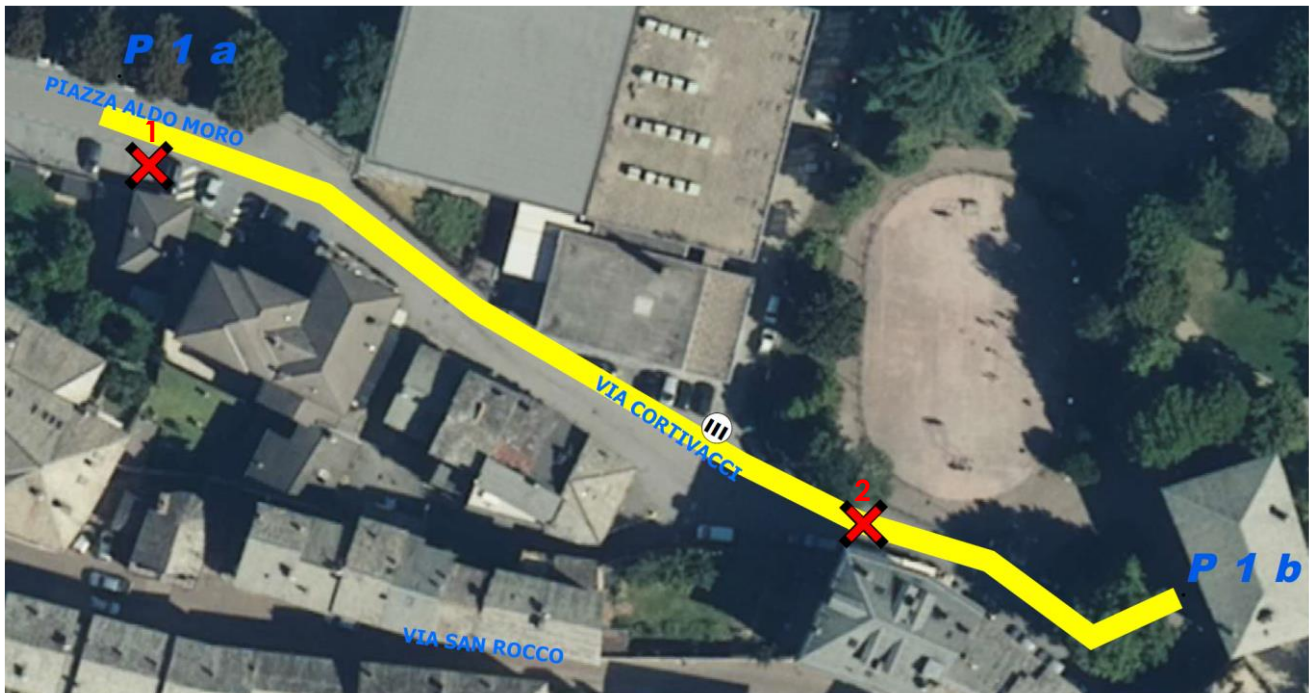
Il PEBA individua un elenco di interventi indicate sulle schede a seguire che illustrano le soluzioni tecniche di accessibilità proposte e la cui realizzazione è subordinata all'ottenimento di futuri finanziamenti con un'previsione di risoluzione di medio-lungo termine.

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELLE SOLUZIONI TECNICHE E CLASSE DI PRIORITA'

Localizzazione della barriera architettonica: P1

Tratto Piazza Aldo Moro – Via Cortivacci – Museo Civico

PERCORSO 1 DA PUNTO P1a A PUNTO P1b



Estratto tavola 2 – non in scala

Legenda

Grado di criticità dei percorsi sensibili per l'accessibilità urbana

	BASSO
	MEDIO-BASSO
	MEDIO
	ALTO
	ELEVATO
	PERCORSO ACCESSIBILE

Criticità localizzate

Priorità di realizzazione degli interventi

BASSA

MEDIA

ALTA



Soluzione tecnica di accessibilità

La realizzazione di una segnaletica orizzontale per rendere il percorso pedonale accessibile è sufficiente, visto che si tratta di una strada che si immette in ambito a circolazione pedonale.

AZIONI:

- Inserire idonea segnaletica di attraversamento pedonale accessibile.
- Adeguare il parcheggio disabili, ricavando 3 stalli dai 4 esistenti, all'inizio di via Cortivacci.

Priorità di intervento: Classe III - Alta

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELLE SOLUZIONI TECNICHE E CLASSE DI PRIORITA'

Localizzazione della barriera architettonica: P2

Tratto Museo Civico – Ponte sul Torrente Bitto – Via Pretorio

PERCORSO 2 DA PUNTO P2a A PUNTO P2b



Estratto tavola 2 – non in scala

Legenda

Grado di criticità dei percorsi sensibili per l'accessibilità urbana

	BASSO
	MEDIO-BASSO
	MEDIO
	ALTO
	ELEVATO
	PERCORSO ACCESSIBILE

Criticità localizzate

Priorità di realizzazione degli interventi

BASSA

MEDIA

ALTA



Soluzione tecnica di accessibilità

L'adeguamento della rampa esistente di accesso al ponte Vanoni, quale collegamento tra Vicolo Scenaia e i giardinetti Cortivacchi, si rende necessario per adeguare la pendenza della rampa affinché sia inferiore all'8%.

LA realizzazione di una segnaletica orizzontale per rendere il percorso pedonale accessibile è sufficiente, visto che si tratta di strada che si immette in ambito storico a circolazione veicolare ridotta (zona 30).

Azioni:

- Sistemazione della rampa esistente riducendo la pendenza affinché sia inferiore all'8% per consentire l'accesso al ponte Vanoni di collegamento tra Vicolo Scenaia e i giardinetti Cortivacchi.
- Inserire idonea segnaletica di attraversamento pedonale accessibile.

Priorità di intervento: Classe III - Alta

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELLE SOLUZIONI TECNICHE E CLASSE DI PRIORITA'

Localizzazione della barriera architettonica: P3

Tratto Via Pretorio – Piazza Caduti per la Libertà – Via Tommaso Nani

PERCORSO 3 DA PUNTO P3a A PUNTO P3b



Estratto tavola 2 – non in scala

Legenda

Grado di criticità dei percorsi sensibili per l'accessibilità urbana

	BASSO
	MEDIO-BASSO
	MEDIO
	ALTO
	ELEVATO
	PERCORSO ACCESSIBILE

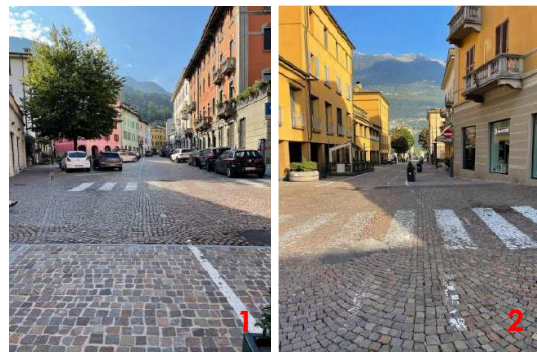
Criticità localizzate

Priorità di realizzazione degli interventi

BASSA

MEDIA

ALTA



Soluzione tecnica di accessibilità

Si rende necessario prevedere un attraversamento pedonale adeguato e separato dall'ambito della circolazione stradale, eliminando eventuali ostacoli.

Azioni:

- Realizzazione di percorso pedonale dedicato di larghezza 150 cm., fisicamente separato dall'ambito di circolazione veicolare

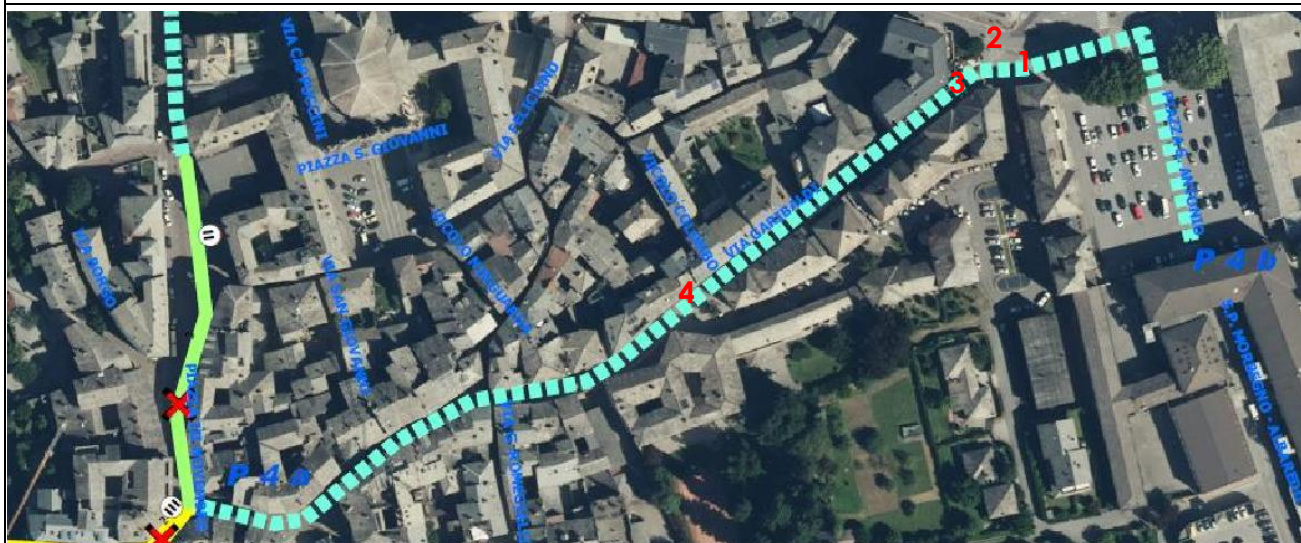
Priorità di intervento: Classe II - Media

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELLE SOLUZIONI TECNICHE E CLASSE DI PRIORITA'

Localizzazione della barriera architettonica: P4

Tratto Via Garibaldi – Parcheggio Piazza S. Antonio

PERCORSO 4 DA PUNTO P4a A PUNTO P4b



Estratto tavola 2 – non in scala

Legenda

Grado di criticità dei percorsi sensibili per l'accessibilità urbana

- BASSO
- MEDIO-BASSO
- MEDIO
- ALTO
- ELEVATO
- PERCORSO ACCESSIBILE

X Criticità localizzate

Priorità di realizzazione degli interventi

- I BASSA
- II MEDIA
- III ALTA



Soluzione tecnica di accessibilità

Nessuna. Il percorso è già stato adeguato dal Comune di Morbegno con la progettazione inerente l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Priorità di intervento: Nessuna

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELLE SOLUZIONI TECNICHE E CLASSE DI PRIORITA'

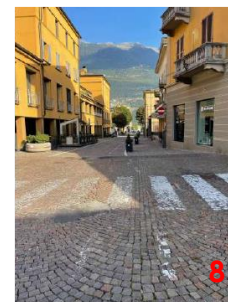
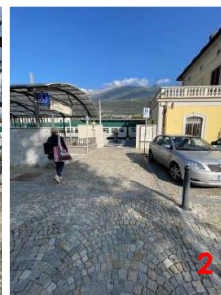
Localizzazione della barriera architettonica: P5

Tratto Via Tommaso Nani – Via Tommaso Ambrosetti – Stazione Ferroviaria e Stazione TPL

PERCORSO 5 DA PUNTO P5a A PUNTO P5b



Estratto tavola 2 – non in scala



Soluzione tecnica di accessibilità

Nessuna. Il percorso è già stato adeguato dal Comune di Morbegno con la progettazione inerente l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Priorità di intervento: Nessuna

9. SICUREZZA ED EMERGENZA - AZIONI

Le azioni finanziate con il fondo PNRR tengono conto di assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali conservati nel Museo.

In particolare le azioni eseguite sono le seguenti:

- percorsi di formazione per interpreti del patrimonio con diverse specializzazioni e percorsi di formazione di primo soccorso per persone con esigenze specifiche riguardanti l'accoglienza ai soggetti con disabilità, la prestazione del Primo Soccorso, la rianimazione cardio-Polmonare di base e l'uso del Defibrillatore BLS-D specifico per interventi rivolti a soggetti con disabilità.
- realizzazione di apposite segnaletica lungo tutto il percorso museale mediante l' utilizzo di simbologie standardizzate a livello internazionale che permettano un riconoscimento universale dei segnali da parte dei diversi pubblici;
- realizzazione e posa di corrimano su tutte le scale del Museo;
- adeguamento dell'illuminazione del corpo scale per i soggetti ipovedenti;
- collocazione di planimetrie semplificate, correttamente orientate, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore e il layout di esodo, porte di emergenza con dispositivi automatici di aperture.

10. MONITORAGGIO PERIODICO, VALUTAZIONE IN ITINERE E VALUTAZIONE FINALE.

Il monitoraggio verrà effettuato mediante l'attivazione di:

- forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo.
- test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

11. COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE DIFFUSA

11.1 I soggetti coinvolti e la partecipazione

La partecipazione diffusa costituisce un importante anello della catena delle Azioni, trattandosi di una materia complessa e ampiamente multidisciplinare. Il PEBA prevede, pertanto, il coinvolgimento di una molteplicità di attori e soggetti in ogni fase del suo sviluppo, comprendendo competenze di tipo tecnico, urbanistico, sociale, culturale ed educativo.

In quest'ottica è stato elaborato l'elenco dei soggetti invitati a partecipare alla stesura del piano, con particolare riferimento alle categorie sotto-elencate:

- **Assessorati e settori comunali:** di particolare rilevanza l'ambito urbanistico, dei lavori pubblici e delle manutenzioni, l'edilizia scolastica e sportiva, il settore servizi sociali, in quanto direttamente coinvolti nella definizione delle misure di intervento e programmazione degli interventi;
- **Associazioni di riferimento di gruppi di persone con disabilità;**
- **Associazioni di categoria che rappresentano il tessuto commerciale della città;**
- **Associazioni attive in ambito socio-culturale, della mobilità, sportivo, economico, ecc.;**
- **Progettisti;**
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;**

Il contributo di cittadini e associazioni è indispensabile per individuare le reali esigenze e i bisogni non soltanto delle persone con disabilità permanenti di tipo motorio, sensoriale o cognitivo, ma anche di tutti i soggetti che vivono situazioni di disagio nel muoversi in città: anziani con o senza ausili, accompagnatori e familiari di disabili, persone che conducono passeggino o carrozzina, persone con disabilità temporanee o problemi motori, persone con deficit visivo o uditivo, persone con problemi cardiorespiratori, donne in gravidanza, ecc..

Il contributo degli Enti e dei settori comunali consente di tenere conto di competenze e approcci metodologici differenti, oltre che di una base informativa più ampia. Inoltre il confronto con gli uffici dei vari settori (verde pubblico, arredo urbano, manutenzioni, lavori pubblici, edilizia pubblica, commercio, ecc.) è indispensabile per costruire uno strumento operativo utile e condiviso nei contenuti e nelle modalità applicative, affinché il costituisca un reale punto di riferimento per la progettazione e l'esecuzione degli interventi sull'esistente e per gli interventi di nuova realizzazione.

L'adozione di un metodo di redazione partecipato è motivata dall'esigenza di elaborare un Piano il più possibile aderente alle esigenze di chi vive gli spazi e dalla volontà di costruire un rapporto di fiducia tra Amministrazione e cittadini. I benefici indiretti della partecipazione sono legati al coinvolgimento e al senso di appartenenza dei cittadini, alla valorizzazione delle risorse locali, alla costruzione di una maggiore consapevolezza sul contributo che possono fornire i singoli individui.

L'azione di **partecipazione** è stata strutturata mediante:

- **un incontro con le parti sociali**, per illustrare il progetto alle associazioni rappresentative dei portatori di interesse, e, spiegare la modalità di redazione del Piano e raccogliere le istanze emerse;
- **un evento conclusivo di presentazione del progetto e del piano** con finalità prevalentemente divulgativa e di sensibilizzazione.

Nell'incontro che si è svolto il giorno 11 settembre 2023 sono stati convocati i seguenti soggetti (associazioni, cooperative, onlus):

Dappertutto - Associazione che si occupa di aiutare le persone con disabilità

Uildm - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS

Anmic - Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili

Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro

GFB Onlus - Gruppo familiare beta-sarcoglicanopatie

Cooperativa Grandangolo - Società cooperativa sociale

Cooperativa Sol.co. - Consorzio di cooperative sociali

Uici - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Consorzio turistico Porte di valtellina

Consorzio turistico media Valtellina

Formecoop – Impresa sociale

Nisida - Società cooperativa sociale

Anffas Onlus Sondrio - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale

Ens - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi

Amici del bambino – Associazione

Enaip - Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale

Rappresentanti scuole

E'Valtellina - Associazione di volontariato

Dal confronto con le parti sociali è emerso un generale interesse al progetto e diversi suggerimenti che riportiamo in sintesi:

- **Richiesta di poter inserire esperienze sensoriali aggiuntive (visita al buio).**
- **Richiesta di inserire un'esperienza ludica per i bambini della scuola primaria.**

L'evento conclusivo di presentazione del progetto e del Piano *si svolgerà come previsto dall'intervento n. 12 del Progetto Unico.*